



## COSA NE PENSANO

Il governatore Nichi Vendola ha presentato lunedì scorso la lista "Sinistra e Libertà", il nuovo simbolo con cui la sinistra torna sulla scena politica dopo il tracollo delle ultime elezioni



## VENDOLIANI



Angela BARBANENTE  
Urbanistica

Sarà un punto di riferimento in Europa



Marco BARBIERI  
Lavoro

Vendola si ricandiderà alle regionali



Tommaso FIORE  
Politiche della salute



Silvia GODELLI  
Mediterraneo

So che sarà eliminata l'incompatibilità



Michele LOSAPPIO  
Ambiente

Così prederemo qualche voto in più



Domenico LOMELO  
Diritto allo studio

Per me è un'eccellente candidatura



Massimo OSTILLO  
Turismo

## PD



Sandro FRISULLO  
Vice pres. ass. allo Sviluppo economico

Con Vendola non ho parlato e non posso commentare



Elena GENTILE  
Politiche sociali

In Europa può far solo bene alla nostra regione



Enzo RUSSO  
Agricoltura



Mario LOIZZO  
Trasporti

Preferisco non commentare questa scelta



Guglielmo MINERVINI  
Trasparenza e efficienza attiva

Quello di Vendola è un esercizio legittimo



Michele PELLILLO  
Bilancio

Comunque è determinato nella programmazione



Onofrio INTRONA  
Opere Pubbliche

Non tradirà mai il rapporto con i pugliesi

# Vendola in Europa, via libera dai suoi

*Elezioni, gli assessori giudicano la decisione del governatore. Pd tiepido*

**Plaudono alla candidatura gli assessori che si ritrovano sulle posizioni politiche del presidente**

ROMA — «Sono in Turchia, non so niente». Silvia Godelli non commenta la notizia della candidatura alle europee del «suo» governatore. Ma che il tema sia ben presente lo si capisce dalla chiosa dell'assessore al Mediterraneo: «Sì, so della legge cui sta pensando Berlusconi per eliminare l'incompatibilità tra carica di parlamentare europeo e di presidente di Regione». La decisione di Nichi Vendola, dunque, non coglie di sorpresa gli assessori regionali perché l'argomento è «vecchio». E apparentemente non crea turbamento per la garanzia data dal presidente, come ricorda Onofrio Introna, responsabile dei Lavori pubblici: «Nichi non tradirà mai il rapporto fiduciario con i pugliesi». Vale a dire che se la legge di modifica sulla compatibilità non dovesse essere licenziata in tempo, il governatore, una volta eletto al Parlamento europeo, dovendo scegliere tra la poltrona europea e quella pugliese, opterà per quest'ultima. Se invece potrà mantenere il doppio incarico il problema si azzerebbe alla radice. Anzi. Per Introna, che da socialista condivide con Vendola la scelta della lista «Sinistra e libertà», questo ragionamento è propedeutico alla ricandidatura di Vendola alle regionali del 2010. Perché «l'alleanza trova in lui uno dei punti di riferimento che con il sostegno degli elettori può trasformarsi in un progetto politico per il

futuro della sinistra democratica». Se sarà così si vedrà, ma è certo che sulla Puglia si punterà l'attenzione degli osservatori politici.

Plaudono, quindi, alla candidatura gli assessori che si ritrovano sulle posizioni politiche del presidente, come il responsabile Pubblica Istruzione Mimmo Lomelo, che definisce «eccellente» la scelta di Vendola. Invece quasi tutti gli esponenti del Pd sono più dubbiosi, come l'assessore ai Trasporti Mario Loizzo che preferisce glissare: «No comment». Tra i primi è Michele Losappio, il quale si augura che con Vendola capolista «si riesca a prendere qualche voto in più»; l'assessore all'Ambiente non ritiene che questa candidatura possa creare problemi nelle relazioni con il Pd: «Loro i voti devono cercarli a destra, noi tra gli elettori di sinistra che nel 2008 si sono astenuti o che potrebbero votare l'Italia dei valori». «Siamo nella normalità: il presidente governa la Regione con il Pd e in campagna elettorale compete con l'alleato», chiosa l'assessore al Lavoro Marco Barbieri il quale conferma: «Vendola si ricandiderà alle regionali». Concorda con il collega la responsabile dell'Urbanistica, Angela Barbanente, la quale dice che «Vendola in Europa potrebbe essere un punto di riferimento importante per la Puglia e per l'intero Paese». Tra i secondi, cioè tra gli assessori Pd, il più diplo-

matico è il capodelegazione, l'assessore alle Attività produttive Sandro Frisullo: «Con Vendola non ho parlato e non posso commentare». Ovviamente non è così e infatti tra i democratici è forte la preoccupazione. Si teme che l'impegno elettorale del presidente, tutto rivolto contro il Pd, come è evidente da settimane, possa minare la tenuta della coalizione. Ma pubblicamente si dice, come fa Guglielmo Minervini, assessore agli Affari generali: «Quello di Vendola è un esercizio legittimo». O come l'assessore al Bilancio Michele Pelillo: «Non ci ho ancora pensato, vedo che comunque Vendola è determinato nella programmazione dell'attività dei prossimi mesi». Fuori dal coro «democratico» Elena Gentile, responsabile delle Politiche sociali: «Il presidente pugliese in Europa può far solo bene alla nostra regione. Il resto rientra nello schema di gioco».

**Rosanna Lampugnani**

081.X